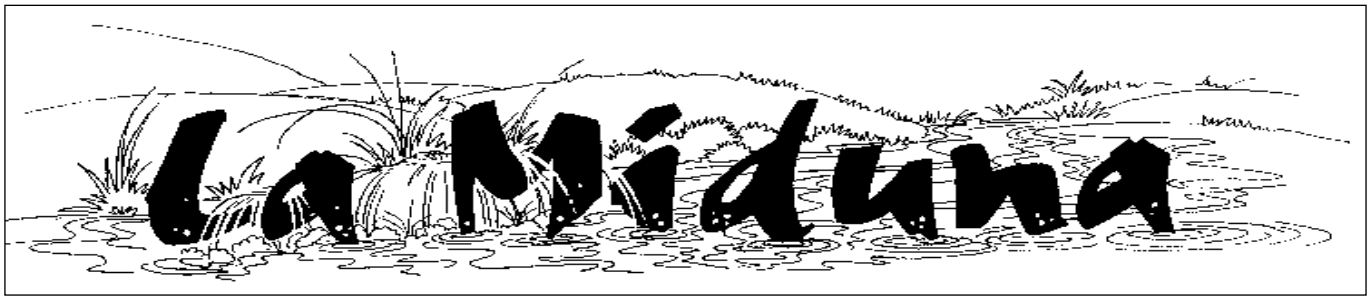

LE PARROCCHIE DELLA VAL MEDUNA
DOMENICA 28 DICEMBRE 2025

Vangelo secondo Matteo *(Mt.2,13-15.2,19-23)* - Giuseppe, modello di ogni credente

Vangelo di Matteo

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio*. Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Commento

Il Natale non è sentimentale ma drammatico: è l'inizio di un nuovo ordinamento di tutte le cose. Non una festa di buoni sentimenti, ma il giudizio sul mondo, la conversione della storia. La grande ruota del mondo aveva sempre girato in un unico senso: dal basso verso l'alto, dal piccolo verso il grande, dal debole verso il forte. Quando Gesù nasce, anzi quando il Figlio di Dio è partorito da una donna, il movimento della storia per un istante si inceppa e poi prende a scorrere nel senso opposto: l'onnipotente si fa debole, l'eterno si fa mortale, l'infinito è nel frammento. Le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia: un padre, una madre, un figlio, il nodo della vita, il perno del futuro. Le cose decisive - oggi come allora - accadono dentro le relazioni, cuore a cuore, nel quotidiano coraggio di una, di tante, di infinite creature innamorate e generose che sanno 'prendere con sé' la vita d'altri. Giuseppe è il modello di ogni credente, in cui la fede e affetti sono forza l'uno per l'altro. Un Dio che fugge nella notte! Perché l'angelo comanda di fuggire, senza garantire un futuro, senza segnare la strada e la data del ritorno? Perché Dio non ti evita il deserto ma è forza dentro il deserto, non protegge dalla notte ma nella notte. Per partire non chiede di aver tutto chiaro, di vedere l'orizzonte completo, ma solo «tanta luce quanto basta al primo passo» (H. Newman), tanta forza quanta ne serve per la prima notte. Giuseppe rappresenta tutti i giusti della terra, uomini e donne che, prendendo su di sé vite d'altri, vivono l'amore senza contare fatiche e paure; tutti quelli che senza proclami e senza ricompense, in silenzio, fanno ciò che devono fare; tutti coloro il cui «compito supremo nel mondo è custodire delle vite con la propria vita» (E. Canetti). E così fanno: concreti e insieme sognatori, inermi eppure più forti di ogni faraone.

ORARI SANTE MESSE FERIALI

- Lunedì 29/12 Meduno alle **ore 18.00**
- Martedì 30/12 a Tramonti di Mezzo alle **ore 15.30**
- Mercoledì 31/12 a Tramonti di Sotto alle **ore 18.00 Te Deum**
- Giovedì 01/01/2026 a Tramonti di Sopra – **ore 11.00 Santa Messa** (Solennità)
- Venerdì 02/01/2026 a Meduno alle **ore 18.00**

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

ATTENZIONE!!!

Le sante messe domenicali a Meduno si celebrano al centro comunitario

SABATO 27 DICEMBRE

-SOTTOMONTE ORE 18.30 - Santa Messa

DOMENICA 28 DICEMBRE

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa - Antonini Canterin Luigi (ann.) e Pielli Angelo, Paveglio Pietro Bruno; def.to Mian Domenico, def,ta Cecco Elena;
- NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa
- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa - def.to Masutti Aldo (Anniversario)
- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 Santa Messa - def.to Vida Leonardo
- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 - Liturgia della Parola

MARTEDI 30 DICEMBRE

-MEDUNO – Santa Messa in canonica per i defunti Calderan Ennio e Pietro (Ann.)

MERCOLEDI 31 DICEMBRE – TE DEUM

-MEDUNO ORE 18.00 - Santa Messa (centro parrocchiale)

-TRAMONTI DI SOTTO ORE 18.00 – Santa Messa

GIOVEDI 1 GENNAIO – MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa – def.to Mian Domenico;
- NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa – Def.to Mian Umberto e def.ta Meneghin Angela
- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa - def.ti Corrado Benito e Corrado Davide
- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 Santa Messa - def.ta Sina Maria (ann.) e fam. def, def.to Rugo Franco (ann.), def.to Minin Giobatta (Titi).
- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 - **Liturgia della Parola**

SABATO 3 GENNAIO

SOTTOMONTE ORE 18.30 - Santa Messa

DOMENICA 4 GENNAIO – II DOMENICA DOPO NATALE

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa –

-NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa

- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa – def. fam. Corrado Enrico

- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 **Liturgia della Parola**.

- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 - Santa Messa – Def.to Eugenio Zatti

MARTEDI 6 GENNAIO – EPIFANIA DEL SIGNORE

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa – Def.to Mongiat Vittorio e De Faccio Graziella; Def.ta Roitero Fides (Ann.)

- NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa

- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa – def. fam. Corrado Enrico; def.ti Perosa Cesarina e Cozzi Luigi; Def.to Menegon Riccardo

- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 – Santa Messa

- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 - Santa Messa

- MEDUNO ORE 15.00 **- La Benedizione dei BAMBINI e la carezza al piccolo Gesù Bambino** in Chiesa parrocchiale - Dopo la messa cioccolata calda per tutti!!!

APPUNTAMENTI DIOCESANI E DELLA VAL MEDUNA

- ✓ Santa Messa di chiusura del Giubileo in diocesi domenica **28 dicembre** alle ore **15.30** presso la **Cattedrale di Concordia**.
- ✓ Il **6 gennaio** si ricorda l'Epifania del Signore ai Re Magi. Anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento in **Concattedrale a Pordenone, alle ore 11.30**, con la **Messa dei Popoli**, celebrata dal nostro **vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini** e animata dalle Comunità cattoliche dei fedeli immigrati e di lingua straniera residenti nel territorio della diocesi.
- ✓ In occasione della **59ª Giornata Mondiale per la Pace**, la Diocesi di Concordia-Pordenone invita le comunità a partecipare alla **Messa per la Pace** che sarà celebrata
- ✓ **giovedì 1° gennaio 2026, alle ore 16.00** presso il **Santuario diocesano della Madonna del Monte di Marsure (Aviano)**, e sarà **presieduta dal Vescovo mons. Giuseppe Pellegrini**. Il tema scelto da papa Leone XIV per questa Giornata, *"La Pace sia con tutti voi: verso una Pace disarmata e disarmante"*, richiama con forza l'urgenza di un impegno personale e comunitario per la costruzione della pace, in un tempo segnato da conflitti e violenze.

Contatti:
Parroco cell: 3497116309 Don Angelo Grillo
Abitazione: 0427/86103
Email: grillo.angelo1970@alice.it
Suore della Divina Volontà: Suor Teresa cell. 349 403066618 e Suor Biancangela
Abitazione tel.: 0427/86128

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ LEONE XIV
PER LA LIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2026

La pace sia con tutti voi.
Verso una pace disarmata e disarmante

"La pace sia con te!".

…Sia che abbiamo il dono della fede, sia che ci sembri di non averlo, cari fratelli e sorelle, apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata. È un principio che guida e determina le nostre scelte. Anche nei luoghi in cui rimangono soltanto macerie e dove la disperazione sembra inevitabile, proprio oggi troviamo chi non ha dimenticato la pace. Come la sera di Pasqua Gesù entrò nel luogo dove si trovavano i discepoli, impauriti e scoraggiati, così la pace di Cristo risorto continua ad attraversare porte e barriere con le voci e i volti dei suoi testimoni. È il dono che consente di non dimenticare il bene, di riconoscerlo vincitore, di sceglierlo ancora e insieme.
…Poco prima di essere catturato, in un momento di intensa confidenza, Gesù disse a quelli che erano con Lui: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi». E subito aggiunse: «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (Gv 14,27)….. i Vangeli non nascondono che a sconcertare i discepoli fu la sua risposta non violenta: una via che tutti, Pietro per primo, gli contestarono, ma sulla quale fino all'ultimo il Maestro chiese di seguirlo. La via di Gesù continua a essere motivo di turbamento e di timore. E Lui ripete con fermezza a chi vorrebbe difenderlo: «Rimetti la spada nel fodero» (Gv 18,11; cfr Mt 26,52)
…Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace. Sembrano mancare le idee giuste, le frasi soppesate, la capacità di dire che la pace è vicina. Se la pace non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l'aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica….
«chi ama veramente la pace ama anche i nemici della pace». [6] Così Sant'Agostino raccomandava di non distruggere i ponti e di non insistere col registro del rimprovero, preferendo la via dell'ascolto e, per quanto possibile, dell'incontro con le ragioni altrui…
…Nel ribadire l'appello dei Padri conciliari e stimando la via del dialogo come la più efficace ad ogni livello, constatiamo come l'ulteriore avanzamento tecnologico e l'applicazione in ambito militare delle intelligenze artificiali abbiano radicalizzato la tragicità dei conflitti armati. Si va persino delineando un processo di deresponsabilizzazione dei leader politici e militari, a motivo del crescente "delegare" alle macchine decisioni riguardanti la vita e la morte di persone umane. È una spirale distruttiva, senza precedenti, dell'umanesimo giuridico e filosofico su cui poggia e da cui è custodita qualsiasi civiltà. Occorre denunciare le enormi concentrazioni di interessi economici e finanziari privati che vanno sospingendo gli Stati in questa direzione; ma ciò non basta, se contemporaneamente non viene favorito il risveglio delle coscienze e del pensiero critico. L'Enciclica Fratelli tutti presenta San Francesco d'Assisi come esempio di un tale risveglio: «In quel mondo pieno di torri di guardia e di mura difensive, le città vivevano guerre sanguinose tra famiglie potenti, mentre crescevano le zone miserabili delle periferie escluse. Là Francesco ricevette dentro di sé la vera pace, si liberò da ogni desiderio di dominio sugli altri, si fece uno degli ultimi e cercò di vivere in armonia con tutti». [8] È una storia che vuole continuare in noi, e che richiede di unire gli sforzi per contribuire a vicenda a una pace disarmante, una pace che nasce dall'apertura e dall'umiltà evangelica….